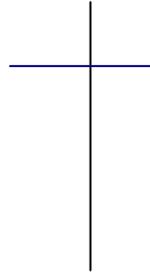


*Suore di Gesù Buon Pastore – Pastorelle  
Casa generalizia  
Via Leonardo Umile 13 – 00144 ROMA  
Tel. 06.5262099 Fax 06.5291408*



Oggi, 10 dicembre 2001, alle ore 11.30, Gesù Buon Pastore ha chiamato a sé per condurla alla casa del Padre

**sr. ROSARIA OLIVA SCAINI**  
di 79 anni di età e 50 anni di vita religiosa.

Nasce a Gradiscutta di Varmo (UD) il 7 settembre 1922 ed entra in Congregazione a Puos d'Alpago (BL) l'8 settembre 1945, con le ottime referenze del parroco che la definisce "edificante sotto ogni aspetto". Trascorre i suoi primi anni da aspirante tra Marciana Alta e Marciana Marina nell'Isola d'Elba. Il 15 agosto 1950 entra in noviziato a S. Pietro alle Acque (PG) e l'anno dopo, alla stessa data, emette i primi voti. Negli anni della formazione iniziale, sr Rosaria ha sempre mostrato buona volontà, spirito di pietà e di obbedienza. Di carattere calmo, un po' timida, spicca per l'ingegnosità nelle cose pratiche e nell'amore all'apostolato. Accurata anche nelle piccole cose, amante della povertà si esprime in modo semplice e cordiale con tutti.

Subito dopo la prima professione, il 16 agosto 1951, è chiamata a svolgere, per due anni, il servizio di superiora nella nuova comunità di Penna S. Andrea (TE) e poi sosta per un anno, come studente, ad Albano Laziale (RM). L'anno seguente insegna nella scuola materna di Bonavigo (VR).

Sr Rosaria fa parte del gruppo di sorelle che, dopo l'approvazione diocesana della Congregazione, avvenuta nel 1953, rinnova la professione religiosa nelle mani del Fondatore.

Dopo la sua professione perpetua, il 7 ottobre 1955, le viene chiesto di far parte della prima comunità di Pastorelle che don Alberione decide di mandare missionarie nella lontana Australia, per aprire una missione a servizio delle giovani figlie di emigrati italiani, che nel nuovissimo continente, avevano bisogno di madri e sorelle che le aiutassero a non smarrire la loro identità cristiana e culturale. Dopo più di un mese di viaggio, in cui le Pastorelle cominciano già sulla nave il loro ministero pastorale, sr Rosaria, insieme alle altre due sorelle, giunge a Melbourne, il 14 novembre 1955.

In Australia dà il meglio delle sue energie, dedicandosi non solo alle giovani, ma anche ai piccoli e alle famiglie, svolgendo la sua missione con la delicatezza e la bontà che le erano

connaturali. A diretto contatto con il popolo di Dio, visita le famiglie, gli ammalati, anima la preghiera, partecipa alla formazione degli operatori pastorali laici e, insieme alle consorelle, non manca di svolgere anche opere sociali, sempre a favore degli italiani residenti.

Rientra in Italia nel 1962 e viene inviata nella comunità di S. Lucia di Fiamignano (RI), nel cuore del Cicolano, dove le Pastorelle si dedicano all'apostolato sociale a favore delle popolazioni molto povere di quella zona. E' in questi anni che Sr Rosaria pone attenzione soprattutto alla pastorale familiare, ascoltando con amore e dedizione le confidenze di tante spose e madri.

In seguito si inserisce come insegnante della scuola materna nelle comunità di Lignano Sabbiadoro (UD), Bevazzana (UD) e Pieve d'Alpago (BL). Nel 1982 per due anni risiede nella casa madre di Albano Laziale, per un tempo di ripresa fisica e spirituale. Successivamente ritorna nell'apostolato diretto dedicandosi prevalentemente alla visita degli ammalati nella comunità di Novoledo (VI). E' qui che rimane nove anni a contatto con le diverse problematiche della famiglia, fino a quando la salute, divenuta precaria, consiglia di inserirla nella comunità di Negrar, che proprio nel 1993 veniva costituita per accogliere le sorelle anziane e malate.

In questa comunità sr Rosaria trascorre gli ultimi anni della sua esistenza terrena, regalando sempre agli altri il suo sorriso, la sua bontà, la sua affabilità e le piccole cose che costruisce con le sue mani. Amava la natura e, finché le forze glielo hanno consentito, ha curato con passione il giardino. Si fermava spesso a contemplare le creature più piccole, nello stupore di chi sa scoprire l'opera del Creatore.

Il 3 settembre u.s. in occasione del suo 50° di professione, aveva accolto con gioia la proposta di festeggiare il suo Giubileo d'oro, nella casa madre ad Albano, insieme alle sorelle con le quali aveva condiviso i primi passi nella Congregazione. La festa, celebrata solennemente, l'ha vissuta con particolare intensità, quasi come un preludio delle nozze eterne che il buon Pastore stava preparando per lei. Infatti, il giorno dopo, un malore improvviso costrinse a ricoverarla all'ospedale Regina Apostolorum, dove venne diagnosticata una grave ischemia cerebrale che, in poche ore, la condusse al coma profondo, dal quale non si è più ripresa.

In questi mesi di silenzio, avvolti nel mistero di Dio, questa nostra sorella ha compiuto la sua purificazione e la sua preparazione all'incontro con il Signore Gesù, Buon Pastore Risorto. Come una piccola ostia, consacrata dal Battesimo e dalla professione religiosa, sr Rosaria ha vissuto la sua Pasqua, compiendo la volontà del Padre, e le sorelle della comunità di Negrar, dove era stata trasferita due settimane dopo l'insorgere del male, l'hanno curata con molta dedizione e amore, consegnandola proprio oggi, a Maria, Vergine Lauretana, perché la introducesse alle nozze eterne nel giorno a Lei dedicato.

Sr. Giuseppina Alberghina  
Superiora generale

Roma, 10 dicembre 2001